

Il Messaggero Cristiano

"Nasci di Nuovo!"

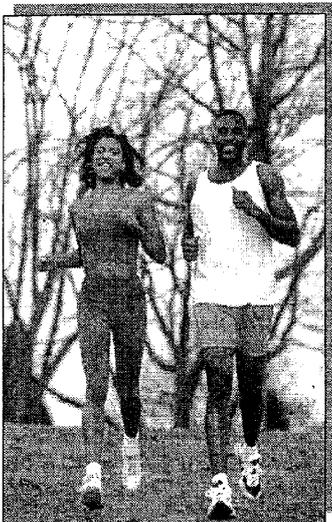
Gesù gli rispose:
*"In verità, in verità ti dico che
 se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio".*
 Giovanni 3:3



DISTRIBUITO GRATUITAMENTE DALLE CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE A.D.I. DELLE SERRE CALABRE

In un mondo senza valori

Negli ultimi trent'anni l'uomo ha fatto conquiste inimmaginabili inerenti la libertà individuale. La donna, da sempre schiavizzata e usata come oggetto, ha conquistato un ruolo determinante nella società. Ha ottenuto la parità con l'altro sesso e spesso si spinge avanti come per rivalersi del passato.



Le conquiste sono state fatte sul campo lottando per la riduzione dell'orario di lavoro, l'adeguamento delle pensioni, etc.

Così abbiamo la possibilità di più tempo libero, vestire meglio, avere una o più auto, fare i fine settimana (bianchi e non), essere creduti sulla parola (vedi autocertificazione), garanzia della "privacy".

Potremmo esclamare: "Finalmente liberi!". Ma è veramente così? Cosa abbiamo perduto o lasciato sul campo correndo nella frenesia delle conquiste?

Direi molto, ma non solo; tante cose preziose che non riusciremo forse ad avere mai più. Tanti valori che sono stati l'orgoglio e la fierezza dei nostri padri e nonni. Il rispetto verso i genitori che oggi vengono scaricati come pacchi senza valore. Il matrimonio, sostituito dalla convivenza. La vita concepita e soppressa: per godere la propria si decide della vita degli innocenti. È in arrivo l'eutanasia. Chi è più tranquillo, afferrato com'è in un vortice che risucchia sempre più in basso?

Si potrebbe obiettare che non è possibile stare fermi. "Chi si ferma è perduto", afferma un proverbio popolare, e vi è della verità. Della verità, ma non tutta la verità. La verità tutta è nella Parola di Dio, che Egli "alitò" ad uomini particolari per rivelarsi alla propria creatura decaduta e guidarla nelle vie del bene.

Anche Adamo volle conquistare, acquisire di più di ciò che Dio gli aveva concesso ed un subdolo consiglio gli fece perdere anche quello che aveva.

Dio creò l'uomo e la donna con pari dignità, anche se assegnò ruoli diversi. Li creò alla Sua immagine e somiglianza.

Questa immagine, come pure la somiglianza, persero le caratteristiche originali, ma Dio volle ristabilirle. Mandò Gesù, il Suo Figliolo, per dare la vera liberazione dalla schiavitù di Satana che è l'autore di ogni progetto iniquo. Egli, Satana, fa confondere le scelte e fallire i buoni propositi della mente dell'uomo.

L'uomo di oggi è conforme a quello descritto in Rom.1:23...

"Benché si dichiarino sapienti, son diventati stolti... per questo Dio li ha abbandonati nelle concupiscenze dei loro cuori... ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio errore"

Se la nostra società è ammalata, e nessuno può dire che non lo è, è perché ha voluto correre senza il Maestro: Gesù Cristo. Ma tu che hai l'occasione di leggere questa semplice riflessione e stai correndo con gli altri, potresti farcela a fermarti.

Chi riconosce Gesù come Salvatore, Signore e Maestro, non ha bisogno di nuove conquiste perché Gesù ha conquistato il suo cuore e lo ha arricchito di tutti quei valori che per gli altri sono utopia.

In un mondo senza valori, il frutto della carnalità dell'uomo è: *"fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sette, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose"* (Gal.5:19-21).

In contrapposizione, nella vita del cristiano, lo Spirito Santo produce il Suo frutto che è: *"amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo"* (Gal.5:22).

Vincenzo Galati
 (Acquaro)

Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra

Genesi 6:5

ALL'INTERNO

- La visione Macedonia: Gente schiava di vizi..... pag.2,3
- I sentimenti di Gesù..... pag.3
- Fumetto: La luce..... pag.4,5
- Il pilota e la fede..... pag.5
- Una testimonianza dal pastore Carmelo Fazio and family dall'Australia..... pag.6
- Piccola rubrica sulle false dottrine: In cerca di "sprovveduti" per convincerli che... lo Spirito Santo è solo la "forza attiva" di Dio..... pag.7
- Diciamo in versi: Reti vuote - La Sua luce trafiggeva... pag.7



Molti anni fa alcuni uomini vagavano per il mondo antico bramando di portare alla gente buone notizie. Uno di loro ebbe un sogno; vide un uomo che gli diceva: "Passa in Macedonia e aiutaci!" (Atti 16:9). Gli uomini andarono in Macedonia; nelle piazze delle città di quella regione trovarono:

gente schiava di vizi

Nell'antichità c'era un grande re di nome Nebucadnetsar (vi sono altre versioni del nome). Era il Re di Babilonia, la superpotenza del tempo. Era un megalomane. Ad un certo punto decise di costruire una grande statua d'oro alta 33 metri e larga più di tre e la mise in una pianura. Radunò tutti gli alti ufficiali dell'impero e tutti i burocrati e ufficiali. Organizzò una grand'orchestra con ogni strumento immaginabile del tempo. Stabili che ogni qualvolta l'orchestra iniziasse a suonare, tutti avrebbero dovuto prostrarsi ad adorare la statua. Chi rifiutava sarebbe stato gettato in una fornace di fuoco ardente. Che soddisfazione per Nebucadnetsar vedere il primo ministro, il capo dell'esercito, il capo religioso e tutti i suoi ministri e il popolo presente prostrati a terra a mangiare polvere davanti alla sua statua. Suona la musica e il popolo, tutto, cade con la faccia a terra!

Oggi succedono cose simili; non suona forse la musica dell'orchestra, ma suonano altre cose. Suonava il richiamo dell'eroina e Marco doveva correre. Non si buttava con la faccia a terra, ma non ci pensava due volte a picchiare la madre per farsi dare i soldi per la dose. La sua compagna Maria sentiva lo stesso richiamo; non mangiava la polvere della terra, ma molto peggio, vendeva il suo corpo per procurarsi soldi. La piccola Linda, due anni, piangeva sola soletta nella topaia dove vivevano. Marco e Maria sono morti.

Teresa è una donna di 35 anni, ma il suo viso ne dimostra 45; capelli prematuramente grigi, viso stanco, occhi gonfi e tristi. Ha tre figli che vanno malissimo a scuola. Creano problemi; spesso è richiamata dagli insegnanti per il loro cattivo comportamento. La causa di tutto questo? Il marito, il bel Giorgio, è alcolista. Quanto è bravo e simpatico senza alcool! Ma poi, appena sente la musica del vino o del whisky o del co-



gnac, Giorgio corre, e beve. Ormai non occorre molto per farlo partire. Diventa violento; torna a casa e i figli tremano. Le botte volano. Le lacrime scorrono a fiumi. Antonio era un camionista; ora è disoccupato con grossi problemi con la legge. Perché, ubriaco, alla guida del camion, ha causato la morte di due operai che lavoravano sull'autostrada.



Vite distrutte da musiche infernali; ma quanti altri vizi che schiavizzano gli uomini oggi. Le perversioni sessuali che distruggono i matrimoni, le sigarette che rovinano la salute, il gioco che butta all'aria i soldi che servono per mangiare e tanti altri. Ma siamo obbligati a danzare alla musica del diavolo? Obbligati a rovinare famiglie e noi stessi perché non riusciamo a fare a meno di inchinarci alla musica dell'orchestra del vizio?

Mentre Nebucadnetsar godeva dell'adorazione dei sudditi, alcuni vennero a dirgli che tre giovani si erano rifiutati di prostrarsi davanti alla statua. Nebucadnetsar li chiamò e li interrogò. Erano ebrei e non volevano adorare altri dèi al di fuori di Dio, il loro Dio. Nebucadnetsar s'infuriò, fece aumentare di sette volte il calore della fornace, legò i giovani e li fece buttare nella fornace. Tale era il calore che i soldati che gettarono i giovani nella fornace morirono; proprio quelli che prima si erano prostrati con la faccia a terra davanti alla statua.

Nella fornace, tuttavia, avvenne un miracolo. I giovani furono slegati e con loro c'era un quarto uomo; Gesù. Uscirono dalla fornace indenni e liberi. Se tu sei schiavo di un vizio, qualunque esso sia, Gesù ti può liberare. Sulla croce ogni peccato e ogni vizio è stato inchiodato; anche il tuo. Gesù è morto per ogni tossicomane, alcolista, pedofilo, adultero, assassino, piromane ed ogni altro peccatore che ci sia. Sulla croce ha pagato per tutti. Quella croce, quel sangue di Gesù ti può liberare. E Gesù lo vuole. Ma tu lo devi chiedere; confessa il tuo vizio e prega il Signore. Egli ti libererà.

LA STORIA DI ANTONIO

Mi chiamo Antonio, ho 34 anni e sono di Secondigliano, un quartiere di Napoli. Faccio parte di una famiglia di operai e sono il secondo di tre figli. I miei genitori hanno fatto sempre in modo da non far mancare niente a noi figli, tuttavia all'età di 15 anni, già mi ubriacavo di birra e fumavo regolarmente marijuana con i miei amici.

Nonostante ciò non davo ancora grosse preoccupazioni a mio padre e a mia madre, ma a 17 anni, spinto dai soliti amici, passai all'eroina. Fu un incubo che durò quasi 14 anni per me e per la mia famiglia, tra periodi in carcere e periodi alla frenetica ricerca di soldi per un "buco" che soddisfacesse il mio corpo.

Ormai ridotto ad uno scheletro, nelle "vele" di Secondigliano ho passato il periodo più brutto e buio della mia vita, non sapevo più cosa fosse il sentimento, ero diventato come di pietra: freddo e duro di cuore; il mio modo per fare soldi si era allargato, ed io, schiavo dei soldi e dell'eroina, non rispetavo più niente e nessuno. Facevo di tutto per soddisfare il mio bisogno di drogarmi. In quel periodo vendevo droga e per me era più difficile smettere perché io la controllavo, passava dalle mie mani, e questo mi dava la possibilità di drogarmi quando volevo.

Un giorno però qualcosa cambiò nella mia vita, nelle "vele" di Secondigliano la polizia, in un blitz, fece sequestro di eroina, e i venditori non si vedevano in giro per il quartiere. Forse ne avevano ancora, ma non avevano il coraggio di tirarla fuori e nonostante conoscessi tutto e tutti non riuscivo a trovare l'eroina. Mentre giravo per trovare almeno una bustina che mi togliesse l'astinenza, incontrai Rosario, un vecchio amico che non vedevo da quasi sei mesi. Di Rosario ho sempre pensato che fosse pazzo, però quel giorno lo vidi diverso dal solito, mi sembrava un'altra persona, era molto sicuro di sé e aveva un viso sereno e rilassato, e così mi cominciai a parlare di Gesù.

Continua

gente schiava di vizi

Segue dalla pagina precedente

lo lo prendevo in giro, non volevo sentire parlare di Dio, volevo solo drogarmi perché stavo male.

Ma lui, tutto serio, mi continuava a parlare di Gesù e voleva pregare per me. Nonostante lo scetticismo, mi convinse ad andare a casa sua dove, insieme a sua sorella e a suo cognato, anche lui in passato un tossicomane, prepararono per me, e per la prima volta, quel giorno accettai Gesù come mio personale Salvatore.

Per un periodo di tempo (circa otto mesi) smisi di farmi e iniziai quella mia prima esperienza con Dio. Evidentemente non ero ancora pronto, così caddi di nuovo nelle mie parole e insicurezze. Iniziai di nuovo a bucarmi, anzi peggio di prima, e peggiorai sempre di più il mio stile di vita. Adesso rischiavo di morire o per l'eroina stessa, o per mezzo di qualcuno a cui avevo fatto qualche torto. Nel 1990 fui

arrestato per associazione a delinquere e spaccio di stupefacenti; dopo che ero uscito dal carcere comunque il mio stile di vita era sempre lo stesso, e così seguirono altre carcerazioni, e sprofondavo sempre più in basso. Però dentro di me qualcosa era cambiato, la mia coscienza mi parlava e mi sentivo sempre più male, perché questa volta era diverso. Perché riconoscevo quello che stavo facendo, mentre prima no, e dentro di me c'era una lotta. E questo mi faceva stare male. Io sapevo dove potevo trovare il mio aiuto, l'esperienza che avevo fatto con Cristo aveva segnato la mia vita.

Nel '96 dopo l'ennesima carcerazione, dopo sette mesi di carcere, uscii e mi presentai a casa fatto di roba.

Mio padre nel vedermi in quello stato rimase deluso ancora una volta di me, e dopo un'accesa discussione non ci parlammo più, era l'ultima volta che vidi mio padre, infatti, dopo tre giorni morì in un incidente d'auto.

Questo fatto tragico ha segnato una profonda ferita nel mio cuore. Cercavo aiuto, volevo smettere di vivere in

quel modo, chiedevo a Dio di aiutarmi perché ero molto debole e instabile, e sapevo che Dio poteva aiutarmi perché già lo aveva fatto una volta. Una sera, mentre camminavo per le vie di Secondigliano, Dio rispose al mio grido d'aiuto. Entrai nella chiesa evangelica che frequentava Rosario dove incontrai dei ragazzi del gruppo Centro Betel. Parlai con il responsabile e dopo pochi giorni entrai in comunità, e quella è stata l'unica decisione della mia vita che non mi pento di aver fatto. Da circa tre anni seguo il Signore con tutto il mio cuore, Lui ha riempito il vuoto, che avevo dentro di me, con il suo amore. Grazie a Gesù ora ho ritrovato il sorriso che avevo perso, quella sicurezza che prima non avevo, e la gioia di vivere. Servire Dio, aiutando gli altri, per me è diventato una gioia ed un motivo di vivere. Perciò, per scelta personale, ora sto collaborando in Betel nella bella città di Genova.

www.visionemacedonia.it

Antonio Rozzini (BG)

I SENTIMENTI DI GESÙ

Caro lettore

Proviamo per un attimo a pensare e riflettere sui sentimenti Gesù.

Prima di ogni cosa, ricordiamoci che Egli è stato vero uomo, oltre ad essere vero Dio.

Egli rappresenta per noi il modello unico che ci consente di ritrovare il vero ed unico valore di questa vita.

Gesù disse chiaramente che Lui vuole donarci vita abbondante. Molto spesso, e dobbiamo ammetterlo, la nostra anima è priva di veri sentimenti verso tutta la vita. L'indifferenza, l'odio, la paura, l'egoismo, riescono a governare la nostra anima fino al punto di soffocarla.

Sicuramente Gesù, il vero uomo, non era così. Egli era governato dal sentimento più nobile: l'amore verso il Padre.

Provo solo per un attimo a pensare a quale flusso di vita scorreva nella Sua anima. Dio

vuole che impariamo da Lui. Dio vuole che i nostri sentimenti siano sentimenti di Luce verso tutto. Dice la Scrittura che dal cuore *"...procedono le sorgenti della vita"* (Prov.4:23).

Rivestiamoci dei sentimenti di Gesù. Sforziamoci a volere questo dentro di noi.

Certo, da noi stessi non è possibile, ma il nostro cuore, con l'aiuto dello Spirito Santo che abita dentro di noi, ci aiuterà a chiedere al Padre le cose che ci mancano. Permettiamo a Dio di seminare dentro di noi la verità. Il nostro cuore è un campo di terra che ha la potenza di far germogliare ogni tipo di semenza. Gesù vuole parlarci della verità, che è la Sua Parola: *"le parole che vi ho dette sono spirito e vita"* (Giovanni 6:63).

Solo così i sentimenti nostri saranno dei piccoli semi di Luce che daranno vita alla nostra anima.

Oggi è il giorno della salvezza per te che non hai ancora incontrato la verità in persona.

Gesù continua a camminare per la strade della tua vita seminando la Sua semenza.

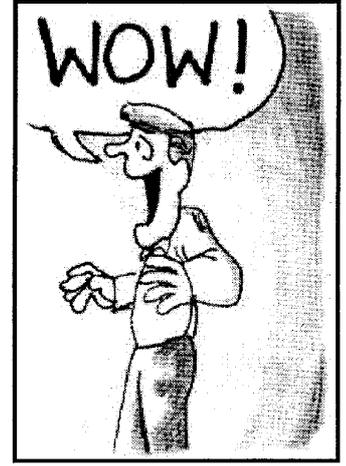
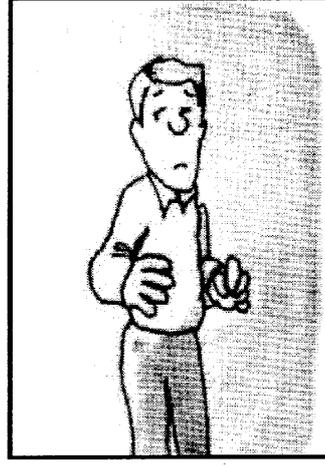
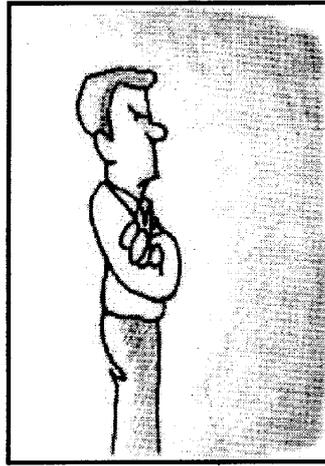
Per noi che abbiamo conosciuto il Signore, che Dio ci aiuti a conoscerLo ancora di più.

Dio ti benedica!

Antonello Daniele (Cardinale)



LA LUCE





Gesú parlò loro di nuovo, dicendo: "Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita".
Giovanni 8:12

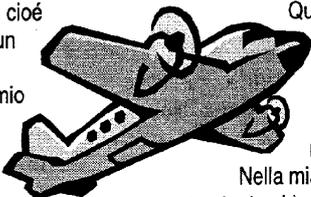
Il Pilota e la fede

Sin da piccolo sono stato molto affascinato dagli aerei civili. A diciassette anni mi presi il brevetto per il deltaplano del volo libero.

Alcuni anni dopo ho fatto quello per gli ultraleggeri, cioè deltaplani a motore e piccoli aerei con peso limitato e un massimo di due persone.

Pochi anni fa, ho avuto l'opportunità di realizzare un mio grande sogno: prendere il brevetto del pilota privato. Per questo andai negli USA dove mi hanno insegnato l'arte di quest'affascinante possibilità, che il nostro Creatore ha fatto scoprire all'uomo di quest'ultimo secolo.

Durante l'abilitazione al volo strumentale (un permesso speciale di poter volare in condizioni meteorologiche limitate attraverso le nubi), l'istruttore mi disse una cosa molto importante, e me lo ripeteva tante volte: "Devi assolutamente credere a quello che gli strumenti ti dicono, e mai confidarti nelle informazioni dei tuoi sensi umani; solo così sarai al sicuro. In assenza di alcun riferimento terrestre, il corpo umano ti dà delle informazioni sbagliate. Accelerando, decelerando o



nelle virate, ti fa credere, in modo molto convincente, di essere nella direzione giusta, mentre sei nella direzione opposta a quella in cui credi di trovarti.

Quindi, sei assolutamente obbligato ad allenare la tua mente a guardare, e soprattutto credere, alle informazioni degli strumenti nel cockpit.

Qualsiasi pilota di linea ti può confermare questa realtà. Non pochi, purtroppo, hanno pagato con la loro vita il non aver praticato questa regola.

Nella mia vita cristiana sto imparando sempre di più che ognuno di noi è altrettanto chiamato a conoscere, credere ed applicare la Bibbia come Parola di Dio, e non quel che altre fonti ci vogliono far credere. La parola del Signore dice la verità, i suoi insegnamenti sono per il nostro bene; conviene, pertanto, crederci e metterli in pratica.

Impariamo, quindi, qualche lezione per la nostra vita.

Il Signore vi benedica.

Stephan Schranz (Svizzera)

CI È PERVENUTA UN'ALTRA TESTIMONIANZA DALL'AUSTRALIA. CE L'HA SPEDITA CARMELO FAZIO, UN SERVITORE DI DIO ORIGINARIO DI FABRIZIA (VV) E DA MOLTI ANNI EMIGRATO IN QUELLA LONTANA TERRA. LA PUBBLICHIAMO AFFINCHÉ LA DISTANZA CHILOMETRICA CHE CI SEPARA POSSA ESSERE "RIDIMENSIONATA" DALLA CONDIVISIONE DELL'OPERA DI DIO IN MEZZO AL SUO POPOLO.

Caro fratello, un cordiale saluto nel nome del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

È nostro dovere lodare e ringraziare il nostro Signore per la sua bontà verso la nostra famiglia, per le grandi cose che ha fatto per noi.

Il mio nome è Carmelo Fazio. Membro della grande famiglia di Dio per circa 24 anni. Sposato, e padre di tre figli.

Sono stato messo al corrente (dal fratello Antonio Ienco) del tuo desiderio di volere ricevere la testimonianza del miracolo che Dio ha operato nel mio secondogenito.

Il mio ventiduenne figlio Elia contrasse una polmonite nel Gennaio del 2000, e a

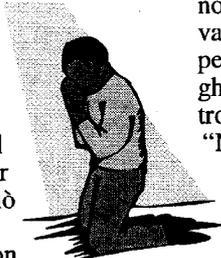
differenza di tanti altri casi simili, si infettò così fortemente che dopo alcuni esami dovette essere ricoverato in ospedale per le cure.



Fu durante la sua prima giornata di permanenza in Ospedale che noi avevamo una serata di preghiera e studio Biblico, e mentre amministravo la parola di Dio, sentii come una voce che più volte mi diceva: "Ora vedremo se continuerai a parlare di fede". Quella voce era tanto ossessiva che doveti fermarmi e chiedere d'essere scusato per ciò.

Finito il servizio, io e mia moglie andammo subito in ospedale a trovare nostro figlio Elia. Secondo i dottori sarebbe uscito in pochi giorni, ma le cose si stavano complicando, al punto che dovettero operare per togliere il liquido che aveva nel petto. Durante l'operazione, il chirurgo scoprì che nella cavità del polmone sinistro v'era un piccolo ascesso. Decise di asportarlo e mandarlo per un esame alla clinica di patologia. Fu così confermato che Elia aveva una malattia chiamata "synovial sarcoma" (un tipo di tumore molto raro). Il dottore ci avvertì che questo tipo di tumore ingrandisce molto rapidamente se non si riesce a fermarlo.

La prima cosa che abbiamo fatto è iniziare a pregare, ed io e mia moglie ci alzavamo tutte le mattine alle cinque per presentare il caso davanti al Signore, e anche per chiedere rivelazione su ciò che si doveva fare; ma sembrava che il Signore non volesse rispondere né alle nostre preghiere private, né alle preghiere della



congregazione di cui prendo cura. Chiedemmo alle altre comunità di pregare con noi, ma ancora non v'era risposta. Arrivò il giorno in cui dovevamo decidere se avviare la cura di chemioterapia (lo specialista aspettava il nostro consenso). Parlando col professore gli abbiamo chiesto un'altra settimana perché noi credevamo in Dio e nelle sue compassioni, e Lui disse, a nostra sorpresa: "Va bene!".

La settimana successiva ancora non avevamo ricevuto risposta, così lasciammo al giovane la libertà di scelta. Dopo aver pregato ancora e chiesto al Signore direzione, decidemmo per la chemioterapia, e così incominciò per noi la lunga battaglia. Dopo le prime cure, il tumore cominciò a crescere rapidamente, ed ora era attaccato all'aorta e stava espandendosi verso la spina dorsale.

Il chirurgo, in questo stato, si rifiutava categoricamente di toccarlo: un'operazione avrebbe significato pericolo di dissanguamento o una sedia a rotelle per tutta la vita.

MA GLORIA SIA RESA ALL'IDDIO NOSTRO PER IL SUO FIGLIUOLO GESU CRISTO, PERCHÉ LA FAMIGLIA DI DIO PREGAVA COSTANTEMENTE AFFINCHÉ UN MIRACOLO FOSSE FATTO DA PARTE DI DIO.

Dopo la prima cura Elia soffrì dei terribili dolori al fianco e contrasse anche un'infezione. Il medico ci espose la gravità del caso: il tumore s'era ingrandito ancora e s'era attaccato ancora di più alla valvola principale del cuore. Non vedendo altre vie di uscita, alla fine il professore si decise di operare.

Arrivò il giorno fissato per l'operazione. Dopo averlo rasato, con nostra grande sorpresa, il chirurgo cambiò idea solo perché il giovane ebbe un piccolissimo colpo di tosse; quello bastò per dirgli di vestirsi e di andarsene a casa, aggiungendo: "Non lo voglio uccidere!".

Circa una settimana dopo finalmente il chirurgo decise di operarlo e, mentre lo preparavamo, noi aspettavamo lì. Il dottore ci disse di andarcene perché l'operazione sarebbe stata lunghissima (circa 12 ore) e di non contare troppo sulla riuscita dell'intervento. "NOI RIMANIAMO", rispondemmo, "E PREGHEREMO DIO PER NOSTRO FIGLIO, MA PREGHEREMO ANCHE PER TE CHE DIO TI GUIDI."



Dopo circa 4 ore d'operazione, vedemmo il chirurgo uscire con un grande sorriso di sollievo (GLORIA A DIO) e



grande soddisfazione sul suo volto: il tumore era stato totalmente tolto e quello che lui temeva (che il tumore penetrasse l'aorta) non era affatto avvenuto. **LODE AL NOSTRO IDDIO!!**

Più tardi, quando ci fu permesso di visitarlo, Elia era ancora un po' stordito, ma molto contento che il peggio finalmente era passato. Le sue prime parole furono rivolte al suo fratello maggiore (Pietro) dicendogli "ancora sono capace a vincerti nella lotta". Lacrime di gioia e grande sollievo accompagnarono quel momento.

Dopo alcune settimane il dottore di famiglia visitò Elia e, studiando le lastre dei raggi e tutti i rapporti di radiologia, esclamò: "È un miracolo!" (in precedenza aveva detto a

mio fratello Antonio che Elia non ce l'avrebbe fatta).

Dio ci ha dato tante opportunità di testimoniare di Lui durante la malattia di nostro figlio, parlando a tutti della Sua grandezza e della Sua compassione, e sostenendo che Egli si sarebbe preso cura di Elia. Parlammo a dottori, infermiere, ed anche altri ammalati esortando ad avere fede in Gesù Cristo, per la salvezza prima, e dopo anche per i bisogni fisici e materiali.

Del continuo rendiamo grazie a Dio per il miracolo che Egli ha fatto in nostro figlio, ristabilendolo così presto ad una salute piena.

Ti lascio con questo versetto che ci ha dato tanta pace e tranquillità (infatti ci eravamo detti con mia moglie: "Ma è possibile che noi abbiamo tanta pace in noi? Ma lo amiamo veramente questo figlio?").

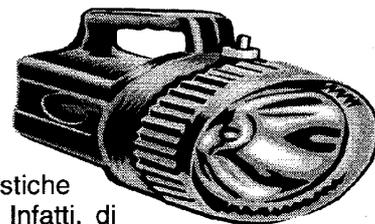
Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiera e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. (Filippesi 4:6)



Al Suo servizio
Pastor Carmelo Fazio and family

Piccola rubrica sulle false dottrine

**In cerca di "sprovveduti" PER CONVINCERLI CHE...
LO SPIRITO SANTO È SOLO LA "FORZA ATTIVA" DI DIO**



Vi sono alcuni che vanno predicando "eresie di perdizione" (2Pietro 2:1) che attecchiscono facilmente in coloro che non hanno una vera conoscenza della Parola di Dio, ma che sono pronti a fondare il loro modo di credere sulla logica e sui propri pensieri, quando alcuni insegnamenti biblici sembrano "non ragionevoli" (come per esempio la Trinità) cercando di "armonizzarli" con la Bibbia.

Effettivamente, il termine "spirito" fa pensare a qualcosa, piuttosto che a qualcuno; ad un "vento", piuttosto che ad una persona. Per tale ragione si presta ad una contraffazione dalle dialettiche umane, dimenticando che Dio dice: "...i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie" (Isaia 55:8).

In realtà la Bibbia insegna la personalità dello Spirito Santo (a volte chiamato solo "Spirito", Spirito di Dio, Spirito di Cristo, ecc.). E questo è indiscutibile alla luce dei seguenti

versi che mettono in risalto alcune caratteristiche peculiari della "persona". Infatti, di una impersonale "forza attiva" non si può dire che ha autodeterminazione, cioè una volontà propria, oppure che manifesti delle emozioni o dei sentimenti. Affermazioni, al contrario, fatte chiaramente per quanto riguarda lo Spirito Santo.

Certamente non è questa la sede per uno studio approfondito, poiché questo giornalino, essendo prevalentemente evangelistico, si attiene all'"indirizzo" del messaggio evangelico. Tuttavia, chi possiede una Bibbia, ed è sinceramente alla ricerca della verità, consulti insieme a me, chiedendo discernimento a Dio, i sottostanti versi biblici: è sufficiente per confutare questa falsa dottrina:

Giobbe 33:4	<i>Egli crea</i>
Isaia 48:16; Atti 13:2; 20:28	<i>Egli nomina e ordina ministri</i>
Atti 8:29; 10:19,20	<i>Egli guida i ministri su dove predicare</i>
Atti 16:6,7	<i>Egli guida i ministri su dove non predicare</i>
1Corinzi 2:13	<i>Egli istruisce i ministri su cosa predicare</i>
Atti 1:6; 1Pie.1:11	<i>Egli parlava in e per mezzo dei profeti</i>
Giovanni 16:8	<i>Egli convince</i>
Atti 9:31	<i>Egli consola</i>
Romani 8:26	<i>Egli sovviene e intercede</i>
Giovanni 14:26	<i>Egli insegna e fa ricordare</i>
Giovanni 16:13	<i>Egli guida</i>
Romani 15:16; 1Cor.6:11	<i>Egli santifica</i>
Giovanni 15:26	<i>Egli testimonia di Cristo</i>
Giovanni 16:14	<i>Egli glorifica Cristo</i>
1Corinzi 2:10,11	<i>Egli investiga ogni cosa</i>
1Corinzi 12:11	<i>Egli opera secondo la Sua volontà</i>
Efesini 4:30	<i>Egli può essere rattristato</i>

Gesù dice alla Samaritana: "Dio è Spirito" (Giov.4:24).

Paolo afferma: "Il Signore è lo Spirito" (2Corinzi 3:17).

Queste sono due ulteriori dichiarazioni della divinità dello Spirito Santo. Egli, infatti, è Dio.

È irrazionale tutto questo? Anche se così fosse, rimane un fatto: la personalità dello Spirito Santo è inequivocabile alla luce della Bibbia.

Non credere a chi ti vuol convincere che lo Spirito Santo (lo scrivono a lettere minuscole) è solo una, cosiddetta, "forza attiva".

Franco Ienco

RETI VUOTE

"...vide due barche ferme a riva, dalle quali erano smontati i pescatori e lavavano le reti..." (Luca. 5:2).

Questo cuore è una rete attraverso cui passano i sogni tra le maglie larghe scivolati via sul fondo.

Questa rete raccoglie solo alghe e barattoli vuoti tra le onde gettati via, sul fondo.

E ti stanchi a lavarlo questo cuore vuoto e lo stendi al sole ad asciugare e vorresti vederlo migliore e vorresti sentirlo cantare ma te lo trovi a piangere vicino nelle tue notti amare.

Ma è allora che arriva Gesù...

Armando Macrillò (CZ)



LA SUA LUCE TRAFIGGEVA

*La Sua luce trafiggeva
Quell'oscurità profonda.
Il Suo tocco ridonava
La purezza ad ogni cuore.
La Sua vita rimaneva
A favor del liberato*

Franco Bazzarelli (Amantea)

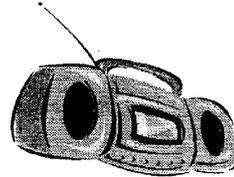
D I C I A M O S I

Ascolta "NASCI DI NUOVO!"

Un programma evangelico trasmesso ogni Sabato alle ore 13.30 e Domenica alle ore 07.00 sulle frequenze di RS98 (Radio Serra) FM 98.00 - 95.800 - 100.100.

Sei un cristiano "nato di nuovo" e desideri dare la tua testimonianza nel corso del programma? Puoi farlo sia partecipando personalmente, sia telefonando al numero 0963 71669 per un collegamento telefonico.

Se, invece, non hai ancora fatto l'esperienza personale della Nuova Nascita e vuoi saperne di più sugli argomenti trattati in questo giornalino, la tua telefonata ci è altrettanto gradita.



Se sei stanco di cercare invano, se sei stanco di vagare così, smetti di sognare, esci dall'ombra, metti tutto ai piedi di Gesù

Vogliamo aiutarti a incontrare Colui che può risolvere i tuoi problemi.

Se riesci a trovare un po' di tempo, potresti spenderlo per realizzare la certezza della vita eterna in Gesù Cristo.

Sei interessato? Fai pervenire il tagliando, riportato qui a fianco, alla redazione sottoindicata.

Nome.....

Cognome.....

Età.....

Indirizzo.....

.....

Vorrei contattarvi il giorno della settimana.....

Alle ore.....

Eventuali comunicazioni.....

.....

.....

.....

.....

- Se sei interessato e vuoi avere ulteriori informazioni sugli argomenti trattati in questo giornalino.
- Se vuoi ricevere gratuitamente una copia del Vangelo o altra letteratura cristiana.
- Se vuoi in prestito del materiale audiovisivo.
- Se vuoi ricevere regolarmente, in omaggio, questo giornalino.
- Se gradisci una nostra visita a casa tua.
- Se hai una particolare richiesta di preghiera.
- Se desideri organizzare qualche incontro di gruppo, per esempio a scuola, per trattare argomenti intorno alle realtà della fede.

MANO NELLA MANO

è un programma televisivo trasmesso su Telespazio Calabria2 ogni Sabato alle ore 12.45



Allora scrivi o telefona in redazione, oppure mettili in contatto con una delle sottoindicate comunità evangeliche A.D.I. della zona ↓



- Acquaro (VV), via Provinciale (fam. V.Galati) Sabato. ore 18.00 tel. 0963-353477
- Ariola di Gerocarne (VV), via Mancusa Domenica ore 8.30 tel. 0963-353477
- Badolato (CZ), via Leningrado, 8 Mercoledì. e Sabato ore 18.00 tel. 0967-91594
- Cassari Nardodipace (VV), via Kennedy Giovedì. ore 17.00; Dom. ore 9.00 tel. 0963-70042
- Chiaravalle Centrale (CZ), Scesa Foresta Mart. - Ven. ore 18.00; Dom. ore 9.45 tel. 0967-91594
- Fabrizia (VV), via Veneto, 33 Giovedì e Domenica ore 17.30; (ora legale 18.30) tel. 0963-311262
- Gasperia (CZ), C.so G.Mazzini, Domenica ore 9.30; tel. 0967-486435
- Monsoreto (VV), C.so Umberto I, 117 Domenica ore 18.00 tel. 0963-353477
- Montepaone (CZ), via L. Da Vinci, 27 Mart.-Giovedì. ore 18.00 tel. 0967-49354
- Petrizzi (CZ), via Canistrà, 12 Merc. ore 18.00; Dom. ore 10.00 tel. 0967-94146
- San Vito sullo Ionio, via Reg. Elena, 31 Mart.-Giovedì. ore 18.45; Dom. ore 10.00 tel. 0963-93289
- Satriano (CZ) Rione Trieste Giovedì. ore 18.30; Sab. 18.00; Dom. ore 9.30 tel. 0967-23473-543028
- Serra S.Bruno (VV) via Gramsci, Mart.Ven. ore 18.30; Dom. 11.00 tel. 0963-70042
- Soverato (CZ) via A.Guarasci Merc. ore 18.30; Dom. ore 18.00 tel. 0967-521498-521854

QUELLI CHE VOGLIONO ARRICCHIRE CADONO VITTIME DI TENTAZIONI, DI INGANNI E DI MOLTI DESIDERI INSENSATI E FUNESTI, CHE AFFONDANO GLI UOMINI NELLA ROVINA E NELLA PERDIZIONE.

INFATTI L'AMORE DEL DENARO È RADICE DI OGNI SPECIE DI MALI; E ALCUNI CHE VI SI SONO DATI, SI SONO SVIATI DALLA FEDE E SI SONO PROCURATI MOLTI DOLORI.

1 TIMOTEO 6:9,10

